

de' più distinti nostri poeti — E in quest' anno 1845 si diede anche in litografia secondo il disegno di A. Berselli lo spaccato di questo venerando sotterraneo. (1) Nell'ingresso della nuova scala che mette al sotterraneo e che corrisponde alla Cappellina antica, fu collocata sul muro, scolpita in pietra la seguente iscrizione — AD ESEMPIO DELLE PIE DONNE | PRIME ACCORSE | ALLO SCOPERCHIATO SEPOLCRO | ALQVANTE DIVOTE | APRIVANO QVESTA VIA IL XXVI SETTEMBRE MDCCCXLVII |

Vol. II. p. 408.

Fra i varii libri che ho spettanti a questa chiesa di Santo Zaccaria, tengo pur un Rituale membranaceo del secolo XIV per la Benedizione dell'acqua nella notte dell'Epifania, e un altro in fine del quale è anche la formula per la professione delle sorelle: *Ego soror N. cum oblatione me trado in templum sancti Zacharie et beati pangratii atque beati benedicti feliciter domino servire ad honorem sanctorum Zacharie et pangratii, et beati benedicti et dne abbatisse et omnibus sororibus presentibus coram testibus regulariter permanere ec.*

Ho anche a stampa: *Officium S. Zachariae prophetae et sacerdotis patris Sancti Joannis Baptistae pro monialibus S. Zachariae ec. ad instantiam abbatissae Mariae Isabellae Quiriniae olim abbatissae, Venetiis apud Franciscum Rampazetum. MDCXI. 12.*

Vol. II. p. 408. IV. 692, 693.

Anche nel 1847 andossi restaurando varie parti interne di questo Tempio, e furono colorate le figure, le finestre ec. Abbiamo a stampa: *Parenesi pel ristauero del Tempio di S. Zaccaria in Venezia recitata nella terza festa di Pasqua dell'anno 1847 dal sacro oratore quaresimale don Orazio Fagian di Vicenza. Venezia. Naratovich 1847, 8.vo.* Nel lodare il magnifico Tempio anche dal lato delle Belle Arti, eccita la pietà de' fedeli a contribuire pel suo ristoramento.

Vol. II. p. 411, col. 1, lin. 32.

Nel Catalogo a penna dei Codici Contarini

e di altri, illustrati dall' ab. Jacopo Morelli, a p. 266 è descritto un Codice cartaceo del secolo XVI, ch' era già di Marino Sanuto, contenente alcuni Versi latini in laude della Macchina cosmografica lavorata da Marco Sanuto. I distici cominciano: *Maximus ille tamen Sanuti ex arte latebat Orbis, et in parvo maximus orbe latet.* Autore è *Federicus Portuensis Vicentinus* il quale li dedica *Marino Sanuto Leonardi filio patricio insigni.* Stanno nel T. 29 *Diversorum.* Codice Contarini ora Marciano. Se mai mancasse il nome del poeta *Federico da Porto* fra gli scrittori Vicentini del p. Calvi, vi si aggiunga.

Vol. II. p. 412. col. 1, lin. 12.

Nel Tomo 35 3.º contenente *Rime di diversi* del secolo XVI scritto a penna (Codice era Contarini, ed ora Marciano) si legge: *Marci Sanuti epistola ad Benedictum Sanutum ex Bergamo 3. id. iun. 1483 per Pyladem Buccardum (versibus elegiacis).* Comincia: *Quod tibi conjuncta est, Benedicte, teda jugali . . .* È per le nozze di Benedetto Sanuto f. di Matteo q. Lunardo con una figliuola di Pietro Loredan q. Lorenzo dal Banco, succedute appunto nel 1483.

Vol. II, p. 422, nota (\*).

Tengo parimenti nei miei codici uno in pergamena del secolo XV con giunte de' secoli posteriori, ch' è la *Matricola della Scuola di due Santi Zaccaria e Liziero.* Essa Comincia: « Al nome sia et esser possa de » la Santissima Ternitade padre fiolo e spiri- » to santo et de la sua gloriosa e santa ma- » dre verzene maria e sia et esser possa ad » honor et laude del beatissimo et prezioso » misier san Zacharia et del glorioso misier » san Lezier nel nome de i qual ad honor » e riverentia loro in el M. CCCCL. al tem- » po del zubileo adi XII zugno fo comenza- » da questa devotissima mariegola de la no- » stra fraternitade e scuola de questi do de- » votissimi santi trovandosse rector e ga- » staldo de la dita fraternitade e scuola el » provido homo sier Donado ed Antonio di » Tavaui e compagni . . . » Nel secondo

(1) L' Ab. Giuseppe Capparozzo, di cui qui fo menzione, morì in Venezia nel 13 maggio 1858.